



NONNI... COME LIBRI

Cosetta Zanotti

Autrice di letteratura per l'infanzia,
storyteller e formatrice



Il 2 ottobre si celebra la festa dei nonni, presenze preziose, radici e origini della vita di ogni famiglia. Presenze che, proprio come alberi i cui rami si estendono e si moltiplicano, hanno anche il compito di sostenere le generazioni che li seguono. Senza il ramo la foglia non cresce e, allo stesso modo, senza un anziano un nipote non nasce.

I nonni sono i libri mastri e i vocabolari interiori delle esistenze delle generazioni che li hanno seguiti. A loro appartengono i saperi di un tempo, le esperienze che, se custodite e ascoltate, rendono più veloce il passo verso il progresso di chi arriva su questa terra dopo di loro.

Anche papa Giovanni Paolo II parlando degli anziani amava sottolineare che essi sono **una generazione portatrice di una "memoria collettiva" che se non ci fosse lascerebbe un vuoto difficilmente colmabile.**

In molte storie della tradizione popolare, da un capo all'altro del pianeta, i nonni, gli anziani, sono considerati i saggi a cui rivolgersi in caso di bisogno. Sono i consiglieri più affidabili: "Anche se la

loro bocca puzza, sa dare consigli profumati" dice un divertente racconto africano.

Se facciamo un salto più avanti nel tempo, come non ricordare il tradizionale rito dei nonni di sole tre generazioni fa che, di sera, seduti nelle stalle per riscaldarsi tra i fiati degli animali, riunivano la famiglia e alla luce fioca di una lampada raccontavano le loro storie di paura e di coraggio, di mostri e di streghe, che popolavano i boschi e l'immaginario dei bambini dell'epoca. **Storie per imparare a spaventarsi e a non svenire di fronte al pericolo reale: vere palestre di problem solving,** come le chiameremmo ora. Storie che, come più volte abbiamo ricordato, offrono risposte alle domande fondamentali dell'esistenza.

LE RISPOSTE DELLE STORIE

È consolante sapere di poter ricevere un consiglio “profumato” quando meno te lo aspetti! Se poi sono tuo nonno o tua nonna a offrirtelo, la cosa è ancora più divertente.

Allora proviamo a cercarne alcuni anche nei libri: se escludiamo i nonni celebri, come quella di Capuccetto Rosso (e poche altre) e facciamo un salto temporale fino all'attuale produzione letteraria per ragazzi, scopriamo che i racconti in cui sono rappresentati i nonni sono spesso delle vere perle. In queste storie essi trovano il modo per raccontare la loro vita ai nipoti, svelando se stessi come persone originali, fuori dagli schemi: ladri, sportivi, avventurieri e supereroi.

Certo, invecchiando la memoria a volte viene meno: alcuni ricordi sfuggono, altri si assottigliano e fanno posto alla saggezza.

I nonni sono ricchi di acciacchi e di tempo: poco tempo da vivere, ma molto tempo da condividere. Anche in questo periodo di pandemia e di isolamento, infatti, la loro presenza è stata preziosa per molte famiglie.

Nel libro *Le streghe* di Roald Dahl, troviamo una nonna capace di consolare il suo nipotino trasformato in topo. Insieme, dopo la vittoria sulle streghe, contano gli anni da vivere con qualcuno che si ama...

- Quanti anni hai, nonna?
- Ottantasei.
- E vivrai per altri nove anni?
- Credo di sì, con un po' di fortuna.
- Devi farcela perché fra otto, nove anni, io sarò un topo vecchissimo, così moriremo insieme. Sarebbe perfetto.

R. Dahl, *Le streghe*, Salani

I nonni sanno che l'amore non ha tempo:

- Se n'è andata a causa degli scarafaggi?
 - No.
 - E, allora, perché?
- Il nonno sospirò:
- Per il dolore, se n'è andata. Si è convinta che io non l'amo più.
 - Amare? – domandò Michael senza parole.
 - Nonno, ma voi siete vecchi!
 - Michael, un giorno o l'altro lo capirai anche tu: l'amore non ha età.

U. Orlev, *Il nonno che aggiustava i sogni*, Feltrinelli

Quando invece la vecchietta è segnata dal decadimento cognitivo, come può un bambino ritrovare il suo nonno perduto se non nel luogo in cui entrambi, prima della malattia, erano soliti incontrarsi? In quel luogo fantastico si gioca al *facciamo che eravamo*, che è anche il titolo del prezioso racconto di Silvia Roncaglia:

*Le notizie volano, le notizie volano!...
“Peccato che volino via anche dalla mia testa!”
ha sospirato nonno Aldo toccandosi la pelata.
Allora io gli ho dato un bacio, proprio in mezzo alla “piazza”, come lui chiama la sua pelata,
e gli ho detto: “Ecco, guarito!”. Come faceva lui
quando avevo la febbre, e giurava che un suo bacio
aveva il potere di mandarla via.*

S. Roncaglia, *Facciamo che eravamo*, Gruppo Abele



Classe 1^a

TEMPESTINA

di Lena Anderson, Lupo Guido

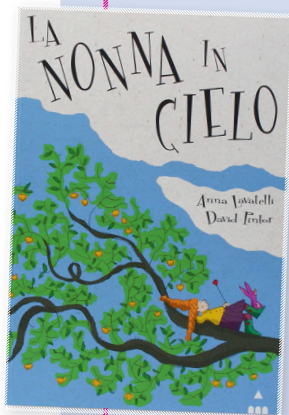
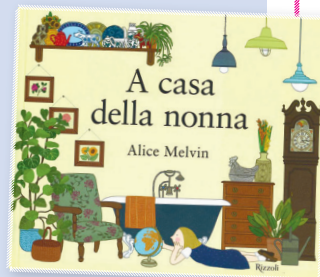
“Quando c’è la tempesta è meglio essere in due e bisogna essere ben coperti”, dice il nonno a Stina, perché lui di burrasche ne ha viste tante!

A CASA DELLA NONNA

di Alice Melvin, Rizzoli

La casa della nonna è un posto pieno di poesia e tenerezza.

Un ricordo che non si perde mai, anche quando si diventa grandi!



Classe 2^a

LA NONNA IN CIELO

di Anna Lavatelli, illustrazioni David Pintor, Lapis

Forse le nonne si nascondono tra le nuvole.

Di sicuro quella di Emma è là.

IL CAPPELLO DEL NONNO

di Rachel Stubbs, Rizzoli

Un cappello può essere tante cose, può cambiare. La cosa che non cambia è l’amore.



Classe 3^a

FACCIAMO CHE ERAVAMO

di Silvia Roncaglia, illustrazioni Desideria Guicciardini, Gruppo Abele

La malattia di Alzheimer vista attraverso gli occhi e l’affetto di un bambino.

Classe 4^a

LE DOMANDE DI MARTINO

di Sabina Antonelli, illustrazioni Sara Brezzi, Coccole Books

Sono tante le domande che Martino fa al nonno. Lui risponde con tenerezza e racconta lo scorrere della vita attraverso la bellezza della natura.



Classe 5^a

IL NONNO CHE AGGIUSTAVA I SOGNI

di Uri Orlev, Feltrinelli Kids

Nella vecchia cantina del nonno c’è di tutto. Lui aggiusta ogni cosa e, forse, sa anche aggiustare i sogni.